



COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 27-03-2015

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, C. 612 LEGGE N. 190/2014)

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Cerea Gianmaria	P	Spada Tiziana	P
Crespi Patrizia Maria Dafne	P	Monzio Compagnoni Claudio	P
Tibaldi Pier Luigi	P	Cereda Pietro Giovanni	P
Pirovano Amanda	P	Pirotta Graziano	P
IPerboli Nadia Palmira	P	Ciocca Matteo	P
Pisoni Gianluca	P	Cologni Alda Marcella	P
Ciocca Mauro	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor Cerea Gianmaria in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Sig. MOROLI FRANCA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Immediatamente eseguibile	N
---------------------------	---

Illustra il Sindaco le finalità della norma di legge e l'adempimento in discussione.

Cons. Pirotta: Anci Nazionale ha rilevato che il termine del 31 marzo è ordinatorio..forse siamo tra i primi ad approvare il piano. Niente da dire sulla strategicità di Cogeide e di Uniacque in vista di un accordo tra le due. La domanda retorica è: perché la giunta ha approvato la delibera n. 85/2014 di ricorso ad opponendum a favore di Cogeide contro Uniacque. Davanti al Tar la precedente amm.ne era rimasta fuori senza fare un ricorso ad adiuvandum. La quadratura che si fa oggi è organizzativa e politica, sarebbe stato meglio non assumere quella delibera. Quanto a Sabb e Geco (attenzione c'è un errore formale sulle percentuali di Geco), sarebbe da dettagliare anche per iscritto come ha fatto a voce il Sindaco. Concorda sulla dismissione di Anita. Ates sembra quella più strategica, ma non era d'accordo che il comune acquisisse una quota e cedesse anche questi servizi. Si scrive molto, 15 righe, perché c'è da giustificare molto di questa scelta. Al riguardo chiede se la Corte dei Conti ha fatto qualche rilievo sulla delibera consiliare n. 51/2014, considerate le indicazioni della L.Finanziaria 2008. Essendoci luci ed ombre su questa proposta, anticipa voto di astensione.

Sindaco informa che in corso d'anno si faranno altre valutazioni alla luce di situazioni in evoluzione.

Cons. Ciocca Matteo invita d'integrare il piano rispetto alla partecipazione di Sabb, nel senso di far capire a tutti come uscire da questa situazione garantendo comunque il servizio raccolta rifiuti. In attesa dell'integrazione, si asterrà.

Segretario precisa che il piano ha lo scopo di affrontare la situazione delle partecipate. E' un primo step in cui si effettua una riconoscenza e si evidenziano le criticità. A ciò seguiranno successive valutazioni ed eventuali atti consequenti, di competenza del consiglio. Integrare questa sera il piano non è possibile.

Ass. Crespi: "Avremmo potuto dismettere Sabb se la precedente amministrazione non avesse deciso anni fa di affidargli il servizio rifiuti, scelta che ci ha visto contrari perché fu un affidamento senza gara, ma diretto, trattandosi di una partecipata. Abbiamo sempre sostenuto che si trattasse di un carrozzone. Poi è confluita in geco e quindi ci troviamo in questa situazione. Si parla di 17 anni di affidamento".

Cons. Ciocca Matteo: si faccia una valutazione economica delle penali da pagare a fronte di eventuali onerosi ripiani delle perdite. Questo è un aspetto del piano da approfondire e su cui decidere. Si troverà poi chi porterà via i rifiuti.

Sindaco conferma la massima attenzione sul punto.

Cons. Cereda: si sa quanto è costato il contenzioso con il dipendente? I dipendenti non possono fare i servizi affidati ad Ates, perché devono fare gli uscieri, rispondere al centralino, stare dietro allo sportello dalle 8.00 alle 20.00. La valutazione su Ates non lo trova d'accordo, perché le risorse si possono utilizzare meglio.

Segretario precisa che i dipendenti fanno anche altro.

Ass. Crespi rileva che l'orario non è dalle 8.00 alle 20.00.

Sindaco rileva che l'assemblea aveva dato un limite di circa € 30.000 per la transazione, la nostra parte è 1,25%.. Quando si entra in società si prendono debiti e crediti. "In dieci non vi siete accorti che il fotovoltaico non funzionava? Questo ha comportato uno spreco di soldi".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 42 del T.U.E.L. e s.m.i.;

Richiamato altresì l'articolo 3, comma 27 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che: "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni giudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.”;

Premesso che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 569 della legge 27 dicembre 2013 n.147 comunque già stabiliva che gli enti locali entro il 31 dicembre 2014 avrebbero dovuto, previa analisi delle proprie partecipazioni societarie, dismettere quelle non strettamente necessarie al perseguitamento dei propri fini istituzionali;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano operativo contiene le specifiche tecniche delle singole società oggetto di esame;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* predisposto dal Sindaco, con il supporto degli uffici;

Atteso che il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie trattandosi, in diversi casi, di società partecipate da più enti non può prescindere da una intesa tra tutti gli enti locali coinvolti, processo che richiede necessari approfondimenti istruttori e momenti di confronto, tale per cui il termine del 31/3 posto dal Legislatore non può che essere qui inteso come sollecitorio;

Precisato che, tenuto conto degli obblighi di cui all'art. 6, comma 4, della Legge n° 135/2012, per tutte le partecipate, nelle more di attuazione di quanto previsto dal piano, proseguiranno i controlli di cui all'articolo 147 – quinqueies del D.L. n° 174/2012 utili a verificare l'andamento economico finanziario delle società a garanzia del rispetto del vincolo costituzionale degli equilibri di bilancio e del permanere di tali equilibri;

Visto l'allegato parere del Responsabile dell'Area "Gestione territorio e relative risorse", espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213;

Visto l'allegato parere del Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria", espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213;

Udita la discussione, videoregistrata;

Con voti favorevoli n. 10 (maggioranza, Cogni), contrari n. 0, astenuti n. 3 (Pirotta, Cereda e Ciocca Matteo), resi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di procedere nelle formalità previste dal piano utili alla verifica dei risultati conseguiti previsto per il 31 marzo 2016 avviando d'intesa con gli altri enti locali interessati un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, nel rispetto dei seguenti indirizzi:
 - a) adottare misure, anche mediante l'introduzione di modifiche statutarie e la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo, per la riduzione dei costi delle strutture aziendali, attraverso, ad esempio, la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata, la previsione di organi monocratici di gestione, la riduzione delle remunerazioni di amministratori e sindaci;
 - b) eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate mediante operazioni di fusione;
 - c) aggregare le società di servizi pubblici locali di rilevanza economica operanti nel settore dell'igiene urbana nell'ambito di riferimento;
 - d) aggregare le società di servizi pubblici locali di rilevanza economica operanti nei servizi a rete al fine di favorire sinergie nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni;
 - e) favorire la nascita di aggregazioni più ampie possibili di livello provinciale (ad esempio raggruppando gli asset strategici in un medesimo contenitore) e così sostenere gli investimenti e la crescita e lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento;
 - f) prevedere forme e modi per l'esercizio del "controllo analogo" da parte dell'ente anche nei nuovi soggetti risultanti dalle aggregazioni, nella redazione dei nuovi statuti e negli eventuali patti parasociali;

4) di inviare la presente alla Corte dei Conti ed al Revisore dei Conti per quanto di competenza.

Allegati:

- Pari ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000
- Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 24/03/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 Legge n° 190/2014).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n° 213, il sottoscritto Responsabile del Servizio Gestione del Territorio e Relative Risorse del Comune di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, il 21/03/2015

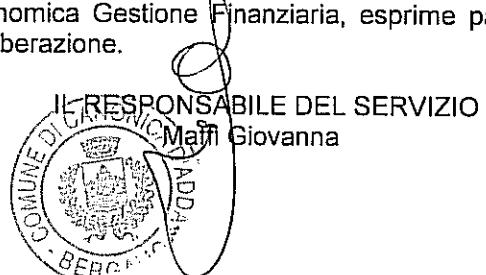


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 Legge n° 190/2014).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213, il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione Economica Gestione Finanziaria, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, il 21/03/2015



ALLEGATO ALLA GRANDEZZA
N. 15 27/03/2015



COMUNE DI CANONICA D'ADDA
Provincia di Bergamo

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

(articolo 1, commi 611 e seguenti della Legge n° 190/2014)

I - Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere in prima persona la figura del Sindaco nel processo decisionale, il piano è presentato dal Sindaco ed approvato dal Consiglio Comunale.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 568-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal D.L. n° 174/2012.

II - Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Canonica d'Adda partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. COGEIDE SPA con una quota del 1,42904%;
2. UNIACQUE SPA con una quota dello 0,36%;
3. SABB SPA con una quota del 1,46%;
4. ANITA SRL con una quota dello 0,0001%;
5. ATES SRL con una quota del 1,25%.

L'Ente inoltre partecipa indirettamente al capitale delle seguenti società:

1. Anita S.r.l.
2. Ingegnerie Toscane S.r.l.
3. Ecolegno S.r.l.
4. Eco. Inerti S.r.l.
5. G.Eco S.r.l.
6. Te.Am S.p.a.
7. Unigas distribuzione S.r.l.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Canonica d'Adda ha altresì aderito a:

- RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE con una quota del 4,01%;
- PARCO ADDA NORD con una quota del 1,02%

L'adesione ai citati organismi, essendo *"forme associative"* di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III - Il Piano operativo di razionalizzazione

1. CO.GE.I.DE S.p.A.

Codice Fiscale/Partita Iva 022200370167

Denominazione Co.Ge.I.De. S.p.A.

Tipologia di Società (società a totale capitale pubblico)

Forma Giuridica Società per azioni

Valore nominale unitario delle azioni € 5,25.

Quota di partecipazione del Comune di Canonica d'Adda 1,42904%.

Data di costituzione 1992

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 16.945.026,00

Data inizio attività 1993

Attività prevalente svolta: gestione del servizio idrico integrato

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Crema snc, 24050 Mozzanica, Telefono: 0363 828007

Fax 0363 828133

Sito internet: <http://www.cogeide.it>

CO.GE.I.DE. SpA viene costituita nel 1992 e subentra dal 1993 al preesistente Consorzio assumendo la gestione del servizio idrico.

La vicenda societaria si è sempre svolta parallelamente all'affermarsi della scelta operata dal legislatore statale e regionale per una gestione del servizio idrico integrato per ambiti territoriali ottimali e non più per singoli enti.

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", riprendendo sul punto i contenuti della legge n. 36/1994, ha confermato la scelta di organizzare il servizio idrico integrato sulla base degli ambiti ottimali definiti dalle Regioni.

La Regione Lombardia con legge n. 26/2003 ha stabilito che il servizio idrico integrato dovesse essere organizzato sulla base di ambiti territoriali (ATO) corrispondenti ai confini delle provincie e che la gestione del servizio dovesse essere affidata ad un unico soggetto per ogni ATO.

L'ATO di Bergamo è stato formalmente costituito dalla Conferenza d'ambito l'11 dicembre 2001 ed in data 4 giugno 2007 è stato sottoscritto il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e la società ad intero capitale pubblico locale UNIACQUE S.p.A. affidataria del gestione delle reti e dell'erogazione del servizio idrico integrato per l'intero ambito.

Attualmente CO.GE.I.DE. SpA svolge in via transitoria per il Comune di Canonica d'Adda il servizio idrico integrato destinato ad essere gestito da UNIACQUE S.p.A., al termine del periodo transitorio.

Numero degli amministratori: 7

Numero di direttori/dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 31

Compenso annuo amministratori: € 117.000,00

Risultato d'esercizio

2011	2012	2013
+ 1.087.818,00 euro	+ 868.527,00 euro	+ 231.195,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
11.949.615,00 euro	11.404.891,00 euro	10.789.549,00 euro

E' inoltre presente un accordo con Cogeide che prevede il ristorno al Comune delle rate di ammortamento di alcuni mutui nella misura annua di € 21.356,16.

Nell'ultimo triennio il Comune di Canonica d'Adda ha avuto l'assegnazione dei seguenti utili dalla società Cogeide rispetto agli anni precedenti:

2011	2012	2013
+ 7.145,21 euro	+ 7.145,21 euro	+ 6.895,81 euro

I bilanci di CO.GE.I.DE. SpA sono pubblicati sul sito internet del Comune al seguente indirizzo:
<http://www.comune.canonicadadda.bg.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=18328&idCat=18333&ID=19288>

CO.GE.I.DE. S.p.A. partecipata per lo 0,06% alla società Anita s.r.l. di cui il Comune di Canonica d'Adda è socio (vedi pag. 13).

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

È intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere ogni azione finalizzata all'integrazione tra le società Cogeide S.p.A. ed Uniacque S.p.A. per ricondurre ad unità la gestione del servizio idrico integrato per l'intero Ambito Territoriale Ottimale, come previsto dalla normativa statale e regionale, garantendo l'interesse del Comune e dei cittadini di Canonica d'Adda.

Sara cura del Comune trasferire l'accordo in essere con Cogeide per il ristorno delle rate di mutuo di cui sopra.

2. UNIACQUE S.p.A.

Codice Fiscale/Partita Iva 03299640163

Denominazione Uniacque S.p.A.

Tipologia di Società (società a totale capitale pubblico)

Forma Giuridica Società per azioni

Valore nominale unitario delle azioni € 1,00.

Quota di partecipazione del Comune di Canonica d'Adda 0,86%.

Data di costituzione 20 marzo 2006

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 120.000,00.

Data inizio attività 4 giugno 2007

Attività prevalente svolta: gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di Bergamo

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Novelli, 11, 24122 Bergamo, Telefono: 0363 944311
Fax 0363 944393

Sito internet: <http://www.uniacque.bg.it>

La società UNIACQUE Spa ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano. La società si costituisce con atto redatto davanti al Notaio Santus di Bergamo (Repertorio numero 18911 Raccolta numero 7805) e contestualmente, la Conferenza d'Ambito affida a UNIACQUE Spa la gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il Contratto di Servizio tra la società e l'ATO di Bergamo viene sottoscritto il 1° agosto 2006. Come sopra già evidenziato, per effetto di tale decisione UNIACQUE Spa è destinata a subentrare a CO.GE.I.DE S.p.A nella gestione del servizio anche sul territorio comunale al termine della fase transitoria.

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori/dirigenti: 4

Numero di dipendenti: 320

Compenso annuo amministratori: € 110.001,00

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 2.856.164,00 euro	+ 2.714.883,00 euro	+ 14.701.226,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
59.992.665,00 euro	89.563.923,00 euro	98.918.817,00 euro

I bilanci di UNIACQUE Spa sono pubblicati sul sito internet del Comune al seguente indirizzo:
<http://www.comune.canonicadadda.bg.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=18328&idCat=18333&ID=19288>

Uniacque S.p.A. partecipa alle seguenti società:

Ingegnerie Toscane S.r.l.

Codice Fiscale/Partita Iva 06111950488

Denominazione Ingegnerie Toscane S.r.l.

Tipologia di Società (pubblica – privata)

Quota di partecipazione di Uniacque S.p.A. 1%

Forma Giuridica Società a responsabilità limitata

Data di costituzione 16.12.2010

Data inizio attività ATTIVA

Attività prevalente svolta: attività di supporto tecnico nel settore idrico ambientale a favore e per conto dei suoi soci (Acea S.p.A., Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Geal S.p.A., Publiacqua S.p.A. e Uniacque S.p.A.).

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via De Sanctis 49, 50136 Firenze, Telefono: 050 843207

Fax 050843400

Sito internet: <http://www.ingegnerietoscane.net>

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE:

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione in Uniacque S.p.A. in quanto soggetto individuato a norma di legge statale e regionale a gestire il servizio idrico integrato a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si precisa che allo stato attuale nel bilancio del Comune non sono comunque previsti trasferimenti diretti alla società UNIACQUE.

3. S.A.B.B. S.p.A.

Codice Fiscale/Partita Iva 02209730163

Denominazione S.A.B.B. Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A.

Tipologia di Società (società a totale capitale pubblico)

Forma Giuridica Società per azioni

Valore nominale unitario delle azioni € 1,00.

Quota di partecipazione del Comune di Canonica d'Adda 1,46%

Data di costituzione 20 marzo 2006

Capitale Sociale all'atto della costituzione €.1.850.000,00

Data inizio attività 4 giugno 2007

Attività prevalente svolta: gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti attraverso la partecipata **G.Eco S.r.l**

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Dalmazia, 2 24047 Treviglio, Telefono: 0363 1970193

Fax 0363 1970257

Sito internet: <http://www.sabb.it/homepage/>

La SABB S.p.A. nasce nel 1992 come società per azioni il cui capitale sociale è diviso in quote differenti tra comuni della parte Sud Est della provincia di Bergamo, raccogliendo l'eredità del "Consorzio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei comuni della bassa pianura Bergamasca" operante dal 1973.

Il Comune di Canonica d'Adda ha aderito alla Società S.A.B.B. S.p.A. con deliberazione consiliare n. 29 del 19/06/1992 a seguito della trasformazione del predetto Consorzio. In base alle norme statutarie ed ai patti parasociali lo scopo della società e gli obblighi dei soci erano e sono quelli di operare direttamente o indirettamente per la gestione a favore dei Comuni soci per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20/01/2005, veniva stabilito di affidare in via diretta, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000, alla società S.A.B.B. S.p.A., il servizio rifiuti in seguito più volte ri affidato fino al 31 maggio 2014.

In data 31 agosto 2012 le società SABB SPA di TREVIGLIO, SE.T.CO SRL di CLUSONE e LINEA SERVIZI SRL di CARVICO, costituiscono la nuova società G.ECO SRL, che a seguito del completamento della procedura di gara per l'individuazione del Socio privato, di cui è risultata aggiudicataria la Società APRICA S.P.A. - Gruppo A2A si trasforma in Società mista a capitale pubblico-privato. In data 14 maggio 2013, con Assemblea straordinaria, ha provveduto all'aumento di capitale a favore del socio privato APRICA S.P.A., ad adottare il nuovo Statuto sociale e a nominare le nuove cariche sociali

Il Comune di Canonica d'Adda, attraverso la partecipazione azionaria di SABB S.p.A., partecipa indirettamente alla compagine sociale di **G.Eco s.r.l.** attuale gestore del servizio di igiene urbana. Il contratto del servizio di igiene ambientale con G.Eco s.r.l. è stato sottoscritto dal Comune di Canonica d'Adda in data 15 aprile 2014.

Numero degli amministratori: amministratore unico

Numero di direttori/dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: nessuno

Compensi erogati agli amministratori dal maggio 2011 al 31.7.2014 : Presidente CdA Euro 28.058 lordi annui, componenti C.d.A. Euro 19.764 lordi annui. Dal 1.8.2014 compenso dell'Amministratore Unico Euro 20.450. Per il collegio Sindacale il compenso per gli anni 2011 – 12 – 13 e fino al 31.7. 2014 erano gli onorari previsti e stabiliti dall'ordine dei dottori commercialisti, mentre dal 1.8.2014 il compenso è stato così fissato dall'assemblea: Presidente Collegio Sindacale Euro 13.000 annui, componenti Euro 8.000 annui cadauno.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 125.338,00 euro	+ 23.942,00 euro	- 817.193,50 euro *

* la perdita di € 817.194,00 conseguente alla svalutazione delle quote di partecipazione detenute in Te.aM. S.p.A. è stata coperta utilizzando la riserva facoltativa di €. 61.321,00 e la riserva di rivalutazione per €. 255.879,00. La svalutazione è stata effettuata a titolo prudenziale in considerazione delle rilevanze contabili e delle vicissitudini societarie legate alla concessione o meno dell'autorizzazione a procedere con la discarica di cui si è ancora in attesa del nulla osta regionale.

Fatturato		
2011	2012	2013
10.986.095,00 euro	10.443.959,00 euro	4.492.978,00 euro*

* fino al mese di maggio poi la fatturazione è passata a Ge.co. srl a cui SABB ha conferito il ramo d'azienda.

Si precisa che allo stato attuale nel bilancio comunale non sono previsti trasferimenti diretti alla società SABB.

I bilanci di SABB S.p.A. sono pubblicati sul sito internet del Comune al seguente indirizzo:
<http://www.comune.canonicadadda.bg.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=18328&idCat=18333&ID=19288>

SABB partecipa alle seguenti società:

G. ECO S.r.l

Codice Fiscale 03772140160

Partita Iva 03772140160

Denominazione G.ECO S.r.l.

Tipologia di Società (pubblica – privata) Pubblica 100% - (Proprietà SABB S.p.A. 41,81%) – (Proprietà SE.T.CO S.r.l. 34,10%) – (Linea Servizi S.r.l. 24,09%)

Forma Giuridica Società a Responsabilità Limitata

Data di costituzione 31.08.2012

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 300.000,00

Data inizio attività 01.01.2012

Attività prevalente svolta: gestione di servizi pubblici a favore dei soggetti che hanno proceduto alla costituzione della società stessa. La società gestisce in particolare le seguenti attività: la raccolta, il recupero, l'autotrasporto merci, la gestione di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via C. Battisti, 8 – Treviglio (BG) – Fax 0363-302745

Sito internet: <http://www.gecoservizi.eu/homepage>

Te.aM S.p.a.

Codice Fiscale 03035400161

Partita Iva 03035400161

Denominazione Te.aM S.p.A.

Tipologia di Società (pubblica – privata) Pubblica 49% - Privata 51%

Forma Giuridica Società per Azioni

Data di costituzione 21.05.2010

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 500.000,00

Data inizio attività INATTIVA

Attività prevalente svolta INATTIVA

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via G.Falcone, 2 – Almenno San Bartolomeo (BG) – Fax 035-549813

Le partecipazioni SABB S.p.A. in Te.Am S.p.A. sono state poste in vendita nel giugno 2014, ma entro il termine di scadenza non sono pervenute offerte.

Ecolegno Bergamasca S.r.l.

Codice Fiscale 02637210168

Partita Iva 02637210168

Denominazione Ecolegno Bergamasca S.r.l.

Tipologia di Società (pubblica – privata) Pubblica 100% dal 12.07.2012 (Proprietà SABB S.p.A.)

Forma Giuridica Società a Responsabilità Limitata

Data di costituzione 31.07.1998

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 51.000,00

Data inizio attività 04.08.1998

Attività prevalente svolta Raccolta, lavorazione, trattamento e relativa commercializzazione scarti di legname

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Dalmazia, 2 – Treviglio (BG) – Fax 035-41169

Eco.Inerti di Treviglio S.r.l.

Codice Fiscale 03205330164

Partita Iva 03205330164

Denominazione Eco.Inerti Treviglio S.r.l.

Tipologia di Società (pubblica – privata) Pubblica 49% (Proprietà SABB S.p.A.) - Privata 51% (Proprietà

TRECO Service S.r.l.)

Forma Giuridica Società a Responsabilità Limitata

Data di costituzione 16.03.2005

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 50.000,00

Data inizio attività 08.01.2009

Attività prevalente svolta Stoccaggio e trasformazione di rifiuti inerti

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Giuseppe Verdi, 25/B - Bergamo – Fax 0363-843299

Le partecipazioni SABB S.p.A. in Eco.Inerti S.r.l. sono state poste in vendita nel giugno 2014, ma entro il termine di scadenza non sono pervenute offerte.

OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE

Alla luce dell'odierna composizione del capitale di Ge.Co. S.r.l., il mantenimento della partecipazione azionaria in SABB S.p.A. risulta al momento necessaria per soddisfare l'imprescindibile presupposto della partecipazione, seppur indiretta, del Comune di Canonica d'Adda, nella società affidataria del servizio di igiene urbana. Ciò premesso sarà posta in essere ogni azione finalizzata a promuovere e concordare con gli altri soci di SABB S.p.A. un'efficace azione di contenimento dei costi di funzionamento della società stessa così come, laddove necessario, un'ulteriore razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute da SABB S.p.A. tra l'altro già in parte avviata con la dismissione di Te.Am S.p.A. ed Eco.Inerti S.r.l.. Si evidenzia, altresì, che la verifica risulta necessaria anche alla luce della segnalazione alla Procura della Corte dei Conti dei fatti esposti nella deliberazione della Giunta Comunale n° 10 del 09/02/2015, giusto protocollo n° 1423 del 23/02/2015, in base alla quale questo Comune intende avviare la procedura di dismissione di tale società.

4. ANITA S.r.l.

Codice Fiscale/Partita Iva 03615530163

Denominazione Anita S.r.l.

Tipologia di Società (società pubblico - privata)

Forma Giuridica Società a responsabilità limitata

Quota di partecipazione del Comune di Canonica d'Adda 0,0001%.

Data di costituzione 30 ottobre 2009

Capitale Sociale all'atto della costituzione € 100.000,00

Data inizio attività 30 ottobre 2009

Attività prevalente svolta: attività di natura finanziaria finalizzata all'assunzione e gestione di partecipazioni in società od enti che abbiamo ad oggetto l'erogazione di servizi pubblici locali o servizi di interesse economico generale.

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Lombardia 27, 24027 Nembro (BG), Telefono: 035 522292 Fax 035 4721550

Sito internet: <http://www.anita.bg.it>

Anita S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica, formata esclusivamente da Enti Locali ovvero da società a maggioranza pubblica controllate da Enti Locali della provincia di Bergamo, ed agisce quale strumento organizzativo proprio degli Enti Locali soci per l'esercizio delle attività di natura finanziaria, finalizzate all'assunzione e gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in società od enti, costituiti e costituendi, pure di natura consortile, che abbiano ad oggetto l'erogazione di servizi pubblici locali o servizi d'interesse economico generale, ovvero la gestione e/o la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, destinate alla produzione di servizi pubblici locali nell'ambito di competenza degli Enti Locali soci. La società Anita S.r.l. detiene la quota del 51,135% del capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l., società con sede in Nembro avente per oggetto l'esercizio del servizio di distribuzione del gas naturale ai clienti finali.

Prima della costituzione di Anita numerosi Comuni detenevano, direttamente o indirettamente, partecipazioni di minoranza in due imprese operanti nel settore della distribuzione e della commercializzazione del gas: Unigas Distribuzione S.r.l. e Blue Meta S.p.A..

Il 30 ottobre 2009 i titolari di quote di partecipazione nella Unigas Distribuzione S.r.l. hanno costituito Anita S.r.l. conferendo nella neo nata società le suddette partecipazioni. A tale data quindi il 100% del capitale della Unigas Distribuzione S.r.l. divenne per intero di proprietà della Anita S.r.l.. A seguito dell'espletamento della gara per la ricerca di un partner privato il 13 gennaio 2011 è stato deliberato l'aumento di capitale riservato al Gruppo Ascopia.

Il Comune di Canonica d'Adda ha approvato lo statuto ed autorizzato al conferimento nel capitale sociale di Anita S.r.l. della quota di Unigas Distribuzione S.r.l. con atto di Consiglio Comunale n. 41 del 25/09/2009. Successivamente con deliberazione consiliare n° 46 del 30/11/2011 è stata approvata una modifica all'art. 27, comma 1, del citato Statuto.

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori/dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 1 part-time

Compensi erogati agli Amministratori:

ANNO 2011 EURO 15.283,60 ESERCIZIO 1/1-30/6/12 EURO 24.443,24 ESERCIZIO 1-7/12-30/6/13 EURO 38.088,50 ESERCIZIO 1/7/13-30/6/14 EURO 32.852,63

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 3.096.104,00 euro	+ 672.994,00 euro	- 126.055,00 euro*

* La perdita è stata coperta interamente mediante utilizzo della riserva di conferimento.

Fatturato della società nel triennio		
30/06/12	30/06/13	30/06/14
Euro 0	Euro 365.303	Euro 265.995

I bilanci di Anita S.r.l. sono pubblicati sul sito internet del Comune al seguente indirizzo:
<http://www.comune.canonicadadda.bg.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=18328&idCat=18333&ID=19288>

Anita S.r.l. partecipa alla seguente società:

Unigas Distribuzione S.r.l.

Codice Fiscale/Partita Iva 03083850168

Denominazione Unigas Distribuzione S.r.l.

Tipologia di Società (pubblica - privata) Pubblica 51,185% (Anita S.r.l.) - Privata 48,8648% (Ascopiave S.p.A.)

Forma Giuridica Società a Responsabilità Limitata

Data di costituzione 31.01.2011

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 3.700.000,00

Data inizio attività 31.01.2011

Attività prevalente distribuzione gas naturale

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Lombardia 27, 24027 Nembro (BG) Tel. 035 522292 - Fax 035 4721550

Sito internet: <http://www.unigas.bg.it>

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla dismissione della quota infinitesima di partecipazione in Anita S.r.l. in quanto la stessa non svolge per l'ente alcun servizio e quindi non risulta essere di alcuna utilità per il raggiungimento delle finalità istituzionali, anche in considerazione dell'ingresso in ATES come di seguito indicato.

Si precisa che allo stato attuale nel bilancio comunale sono presenti trasferimenti diretti alla società Anita.

5. ATES SRL

Sede Legale: Via Roma, 3 20056 Trezzo s/Adda (MI)
Sito internet: <http://www.atesenergia.it>

Codice Fiscale/Partita Iva 05064840969

Denominazione Ates S.r.l.

Tipologia di Società (società a totale capitale pubblico)

Forma Giuridica Società a responsabilità limitata

Quota di partecipazione del Comune di Canonica d'Adda 1,25%.

Data di costituzione dicembre 2005

Capitale Sociale all'atto della costituzione € 100.000,00

Data inizio attività 1° gennaio 2006

Attività prevalente svolta: gestione del servizio pubblica illuminazione e servizio calore

Sede Legale: Via Roma, 1 20056 Trezzo s/Adda (MI) -Tel 02 90980388

Sito internet: <http://www.atesenergia.it>

Ates srl (Azienda Territoriale Energia e Servizi) è una società pubblica costituita dal Comune di Trezzo sull'Adda che si occupa di gestire la manutenzione e conduzione degli impianti termici degli edifici pubblici.

A seguito dell'ingresso in società dei comuni di Vaprio d'Adda, Pozzo d'Adda , Grezzago, Orio al Serio, Busnago e Canonica d'Adda ha puntato fortemente sullo sviluppo del settore energetico facendone il suo principale obiettivo e ottenendo l'accreditamento come ESCO (Energy Service Company) presso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Lo scopo principale della società non è pertanto quello di massimizzare l'utile ma ottimizzare il servizio fornito per poter soddisfare al meglio le esigenze dei vari clienti ed allo stesso tempo dei Comuni Soci che, in quanto proprietari delle strutture, mirano al mantenimento delle stesse nelle migliori condizioni possibili.

Ates è in grado inoltre di fornire ai Comuni Soci assistenza in fase di partecipazione a bandi per ottenimento di contributi in materia di gestione razionale dell'energia ed efficienza energetica, di seguire interventi di miglioramento energetico in tutte le fasi, dalla diagnosi energetica iniziale alla progettazione ed esecuzione dei lavori.

Ad oggi ha acquisito una notevole esperienza grazie alla gestione di oltre 80 impianti termici molti dei quali asserviti ad edifici di particolare importanza e criticità per la funzione pubblica

Il Comune di Canonica d'Adda ha recentemente aderito ad ATES SRL con deliberazione consiliare n° 51 del 31/10/2014 ad oggetto "Adesione alla società ATES S.R.L. - Approvazione statuto, patti parasociali e affidamento del servizio energia per gli immobili di proprietà comunale", inviata alla Corte dei Conti con nota prot. n° 9483 del 08/12/2014.

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori/dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 7

Compensi erogati agli Amministratori: nell'anno 2013 € 12.000,00 all'Amministratore Unico ed € 4.000,00 al Revisore.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 10.521,00 euro	+ 8.641,00 euro	+ 28.451,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
1.934.463,00 euro	1.266.068,00 euro	1.293.150,00 euro

I bilanci di Ates S.r.l. sono pubblicati sul sito internet della Società al seguente indirizzo:
<http://www.atesenergia.it/chi-siamo/trasparenza>

OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione in ATES SRL, alla quale il Comune ha aderito recentemente, in quanto soggetto in grado di garantire una gestione razionale dell'energia ed efficienza energetica, di seguire interventi di miglioramento energetico in tutte le fasi, dalla diagnosi energetica iniziale alla progettazione ed esecuzione dei lavori. Risulta qualificante il particolare rapporto intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di affidamento. I costi del servizio sono contenuti a livelli equiparabili con il mercato esistente, realizzando ATES SRL una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune realizzerebbe con una gestione interna, che l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente non consente ora di poter ipotizzare.

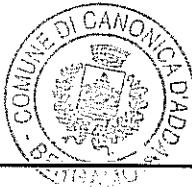
A conclusione si fa presente che il Comune nel bilancio pluriennale 2014/2016 ha previsto il fondo per ottemperare al disposto di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. n° 133/2013, convertito nella Legge n° 5/2014.

Canonica d'Adda, lì 20/03/2015



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CEREA GIANMARIA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. MOROLI FRANCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune il giorno 20 APR 2015 Reg. N° 217 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Canonica d'Adda, li 20 APR 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa MOROLI FRANCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 in data 30 APR 2015, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune.

Canonica d'Adda li - 5 MAG 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa MOROLI FRANCA

